

Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)

CdS “Economia Aziendale” LT (L-18)

Dipartimento di Economia – Università di Foggia

VERBALE della seduta del 2-15 NOVEMBRE 2024

Il giorno 2 novembre 2024, dalle ore 10:00, si è riunito a distanza il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in “Economia Aziendale” (Laurea Triennale) del Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Foggia, su convocazione del Coordinatore Prof. Marco Taliento, in composizione integrata per compartecipazione delle P.I. rappresentanti il Comitato d’indirizzo, per discutere del seguente **ODG**:

1. *Comunicazioni del Coordinatore. Settimana dello Studente (1° semestre a.a. 2024/25). Presentazione PCA. Avvio lavori Scheda di Autovalutazione CdS. Info Tutoring.*
2. *Modifica del Comitato d’Indirizzo*
3. *Riesame annuale CdS “SMA – Scheda di Monitoraggio 2024”.*
4. *Consultazione Annuale Stakeholders – Ascolto delle Parti sociali e Ascolto del Comitato d’Indirizzo per la L-18 – tenutasi il 16 settembre 2024: Resoconto dettagliato del Coordinatore.*
5. *Varie ed eventuali.*

Presiede la seduta il Prof. Marco Taliento, mentre funge da Segretario verbalizzante la Prof.ssa Enrica Iannuzzi. Il Coordinatore è collegato, in apertura, dal proprio ufficio in Via Caggese, tutti gli altri sono presenti in remoto.

Risultano presenti telematicamente (PT), assenti giustificati (AG) o assenti (A) i seguenti componenti:

COMPONENTI	PRESENTI/ASSENTI	Indirizzo di posta elettronica
Prof. Marco Taliento	PT	marco.taliento@unifg.it
Prof.ssa Enrica Iannuzzi	PT	enrica.iannuzzi@unifg.it
Prof. Roberto Rana	PT	roberto.rana@unifg.it
Prof. Mariantonietta Fiore	PT	mariantonietta.fiore@unifg.it
Sig. Simona Ciuffreda	PT	simona_ciuffreda.587000@unifg.it
Dott.ssa Anna De Filippis	PT	anna.defilippis@unifg.it

Sono stati coinvolti ai fini del Riesame, in rappresentanza del Comitato d'Indirizzo CdS:

Stakeholder (Componenti del Comitato d'indirizzo):

Dr. Giuseppe SENERCHIA (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Foggia)

Dr. Giancarlo DIMAURO (Confindustria – Gruppo per l'Europa)

Dr. Antonio Filippo DIGIAMMA (Kpmg)

Dr. Giuseppe CACCIAPAGLIA (Natuzzi Group)

Punto 1: Comunicazioni del Coordinatore. Settimana dello Studente (° semestre a.a. 2024/25).

Presentazione PCA. Avvio lavori Scheda di Autovalutazione CdS. Info Tutoring.

Il Prof. Taliento fa il consueto punto della situazione in merito ai processi AVA, delineando attuali *improvement* e sfide ex modello AVA 3, alla luce del **Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021**, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio". In particolare, è richiamato il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio - **AVA 3.0**" approvato dal **Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022**. Viene tracciato per sommi capi il percorso di qualità sviluppatosi dall'anno passato ad oggi, concentra l'attenzione al livello CdS. Le news riguardano anzitutto la logica PDCA e l'approccio autovalutativo (Ciclo Plan-Do-Check-Act), dove:

Plan: Definizione di obiettivi, approcci e processi per il miglioramento della qualità.

Do: Attuazione sistematica degli approcci in tutte le aree pertinenti (didattica, ricerca, servizi).

Check: Monitoraggio continuo attraverso indicatori quantitativi e qualitativi.

Act: Azioni correttive basate sui risultati del monitoraggio.

Focus sull'autovalutazione: dobbiamo dimostrare una capacità di analisi interna per identificare criticità e punti di forza.

Integrazione dei Corsi di Dottorato: per la prima volta, i corsi di dottorato di ricerca sono inclusi nel modello di valutazione, con requisiti specifici definiti dall'ANVUR.

Indicatori dedicati: Introduzione di metriche per valutare la qualità della formazione, l'internazionalizzazione e l'impatto occupazionale dei dottorandi.

Valutazione dei Punti di Attenzione (PdA), sviluppati in Aspetti da Considerare (AdC), con scala a 4 livelli: A (Pienamente Soddisfacente); B (Soddisfacente); C (Parzialmente Soddisfacente); D (Non Soddisfacente). Negli ultimi due casi, risp., emergono criticità significative e gravi carenze.

Monitoraggio e Miglioramento, con Revisione periodica: Gli atenei devono dimostrare come i risultati del monitoraggio abbiano generato azioni concrete (es: ottimizzazione dei processi didattici).

Visite in Loco e verifiche sul campo di Coerenza Operativa, e analisi di nuovi risultati e impatto sociale (nuovi indicatori di Terza Missione: Valutazione dell'impatto su territorio e collaborazioni con enti esterni), oltre alla trasparenza – Pubblicazione obbligatoria di dati su occupabilità, internazionalizzazione e soddisfazione degli utenti – è un must (vedi *supra*).

Ricorda al GAQ le più recenti iniziative concernenti il CdS L-18 e il Dipartimento di Economia più in generale. Sul fronte immatricolazioni, si registra una performance di sostanziale *hold*.

In tema di comunicazione e servizi agli studenti iscritti, il Presidente ricorda dal 6 al 15 novembre 2024 la **Settimana dello Studente** - I° semestre 2024. Alle presentazioni in aula, per le materie concordate con il CdD, assieme alla rappresentanza della CPDS, partecipano: le Prof. Fiore e Iannuzzi, nelle date condivise con la Segreteria e la CPDS (7 e 8/11). Il Prof. Taliento esorta a illustrare i processi di gestione della qualità del CdS, restituire in sintesi i risultati rinvenuti dalla disamina dei questionari studenteschi relativi all'anno passato (ricordando comunque che sono affissi *online* sia a livello sistemico di CdS sia a livello analitico di singola materia di insegnamento inserita nel Piano di Studi – con la preghiera di proiettarli sulla lavagna luminosa agli studenti presenti per mostrarglieli), evidenziare alle matricole l'esistenza della Casella Reclami / Miglioramenti e la nuova Procedura di gestione centralizzata (sintetizzando i più recenti reclami e richieste pervenute), e raccogliere già in aula eventuali segnalazioni spontanee. Oltre ad invitare alla compilazione in diretta dei questionari, allontanarsi docenti titolari di materia. È sempre necessario riferire loro le opinioni di scorso anno, news su placement e student satisfaction. Tutti concordano.

Il Prof. Taliento riferisce infine l'importanza del **Peer Career Advising**, segnalando che il 23.10 ha accolto in propria aula dell I anno (matricole) la referente Dott.ssa Erika Ena, per presentare l'utile servizio ai nostri studenti. Sono state altresì individuate per l'incontro aule diverse del II e III anno del CdS.

Da ultimo, il Presidente riferisce che a fine mese dovremmo ricevere un feedback (resoconto) dalla nuova gestione centralizzata dei reclami.

Il Coordinatore, come chiarito nel verbale di settembre, segnala che il SA del 12 giugno 2024 ha determinato l'opportunità di procedere con l'Autovalutazione di tutti i CdS. Ricorda che in data 3/10 si è tenuta una riunione dipartimentale per avviare formalmente i lavori e il 22/10 una riunione operativa telematica a livello di Ateneo, gestita dal PQA e alcuni delegati, per precisare le modalità e il format per la compilazione delle c.d. **schede di Autovalutazione CdS**. Il Gruppo di Autovalutazione è presieduto dal Coordinatore del CdS e annovera i membri del GAQ e tutti i delegati del Direttore del DE, essenzialmente in funzione di raccordo con la scheda di Autovalutazione del Dipartimento. Il Coordinatore ritiene che tale scheda, assai complessa, ricalca il Rapporto di Autovalutazione ANVUR (che, nel caso di Unifg, a sua volta è ampiamente ispirato alla scheda RRC). Si tratta in buona sostanza di un momento di riflessione critica resa possibile da questa simulazione complessa.

Per creare sinergie, il Coordinatore del CdS informa che entra in contemporanea nel **Gruppo di Autovalutazione del Dottorato di Ricerca** del nostro Dipartimento, denominato "Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-being", coordinato dal Prof. Rana (membro del presente Gaq per la L-18).

Ancora, il Coordinatore informa che ha manifestato al referente Prof. Faccilongo interesse alla partecipazione del nostro CdS al progetto PA 110 e lode, ove tecnicamente possibile. Trattasi di un'iniziativa del Ministero della Pubblica Amministrazione per formare e qualificare i dipendenti pubblici attraverso percorsi universitari agevolati e a contenuto innovativo in linea con il PNRR. Il GAQ si rende disponibile per supportare l'eventuale inserimento del CdS in questo progetto verificando condizioni e vincoli.

Il Coordinatore sottolinea la centralità delle attività di **Tutoring** indirizzate ai nostri studenti. Segnala la presenza di importanti informazioni e molteplici iniziative parallele sul sito (<https://www.unifg.it/en/study/student-reception/tutoring>) e invita il Gaq a darne ampia diffusione. Peraltro ha notizia di prossimi bandi di interesse per tutorati e orientamento da chiudere in tempi molto brevi (Tutor disciplinare, Tutor informativo, Servizio SOS ESAMI, cui si

aggiungono Esperti nell'ambito del Progetto orientamento Unifg PNRR, Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera, Tutorato alla pari in favore di studenti con disabilità e DSA).

Punto 2: Modifica Comitato d'indirizzo CdS L-18 DE

Il Coordinatore informa che il CDD del 24/10 ha approvato all'unanimità la nostra richiesta di sostituzione di un nominativo nel Comitato di indirizzo per il Cds Economia Aziendale L-18. In particolare, il nuovo componente - in sostituzione del dott. Marco Fabio Capitanio (partner **KPMG**) - è il dott. Antonio Filippo Digiamma (partner KPMG).

Il Gaq ringrazia e augura buon lavoro al dott. Digiamma, auspicando sinergie.

Punto 3: Riesame annuale CdS "SMA – Scheda di Monitoraggio 2024"

Il Coordinatore, avviati i lavori del Riesame annuale da fine ottobre (materialemente dopo il 21.10.24, data di ricevimento della comunicazione dal PQA), si sofferma dettagliatamente su tale importante scadenza. Infatti, la Scheda SUA-CdS e il Riesame rappresentano i due principali *deliverable* di ogni GAQ.

Si tratta di strumenti di vitale importanza nel processo di gestione e revisione critica dei Corsi e acquistano una chiara funzione strategica. Nella compilazione del monitoraggio, il Presidente invita tutto il GAQ alla chiarezza espositiva (mettendosi nell'ottica di un "lettore esterno") e al contempo alla sintesi efficace ("andando dritti al punto").

Elenco delle fonti di riferimento:

- le Linee Guida di Ateneo per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- la nota integrativa per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- la nota metodologica per la lettura degli indicatori, aggiornata al 17 luglio 2024;
- le schede degli indicatori ANVUR dei singoli Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, aggiornati al 05/10/2024;
- il format da utilizzare per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Dopo l'illustrazione dell'intera organizzazione e dell'implementazione dei lavori necessari avviati e svolti alacremente, poi confluiti nella bozza unificata di SMA L-18 (Scheda di Monitoraggio Annuale) e relativo commento – predisposto quest'ultimo e razionalizzato, si sottolinea, una volta collazionati i diversi contributi sviluppati dai componenti il GAQ dopo il riparto lavori determinato

dal Coordinatore nel solco di quanto fatto l'anno precedente per tesorerizzazione delle competenze sedimentate – si apre il dibattito su impostazione, taglio e dettagli.

Si rimarca che tutti i membri del GAQ sono stati coinvolti e contributori, in particolare il sottogruppo operativo formato dai proff. Iannuzzi-Fiore-Rana, i quali sono intervenuti su ogni sezione; la studentessa è stata sentita dal Prof. Taliento, mentre il personale Tecnico-Amministrativo (dottoressa De Filippis) ha fornito il proprio supporto collaborativo trasversale garantendo altresì l'interazione con il PQA e relativo GdL; i dottori Senerchia, Dimauro, Cacciapaglia e Digiamma (rappresentanti del Comitato d'Indirizzo del CdS) sono stati coinvolti soprattutto in riferimento a Orientamento, Tutorato e Job placement. Il Dott. Senerchia opera in duplice veste anche in quanto già docente scolastico ITC.

A seguire l'esito del Riesame annuale, secondo il format ufficiale richiesto.

Scheda di Monitoraggio annuale 2024

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA AZIENDALE

Classe: L-18

Sede: Foggia

Dipartimento: ECONOMIA

Anno accademico di attivazione: 2016/17

PREMESSA AL COMMENTO SMA 2024

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) consente di esaminare gli Indicatori estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS).

Di seguito si propone il commento elaborato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gaq) del CdS in Economia Aziendale (L-18), riferibili al medesimo e aggiornati al 05-10-2024 (estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti - ANS), descrivendo i risultati conseguiti dagli studenti, nei loro aspetti quantitativi, in ingresso, in itinere e in uscita. Il periodo di rilevazione ANS è l'arco 2019-2023, ad eccezione di alcuni indicatori per i quali il dato disponibile riferisce all'intervallo temporale 2019-2022.

Va sottolineato che i dati del CdS vengono confrontati, ove opportuno, con il benchmark di Ateneo e con il benchmark relativo ai CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica di riferimento (n. 37 nel 2023) e con il benchmark relativo ad altri CdS della stessa classe presenti in atenei non telematici in Italia (n. 128 nel 2023).

Coerentemente con gli obiettivi della Scheda di Monitoraggio del CdS, il commento di seguito proposto mirerà ad enfatizzare l'andamento di quegli indicatori che, in relazione ad una analisi longitudinale e ai predetti benchmark, configurino un punto di forza/debolezza, ovvero fanno registrare maggiori scostamenti positivi o negativi dai livelli "medi di riferimento".

In seguito, si individueranno, a fronte delle aree di criticità/di miglioramento previamente individuare, i principali interventi che il CdS riterrà di avviare in quanto miranti a potenziare i punti di forza o, piuttosto, a contenere/eliminare i punti di debolezza.

GLI INDICATORI PRELIMINARI

Il primo indicatore preliminare che merita una iniziale riflessione attiene alla numerosità degli avvii, in particolare perché nel triennio di riferimento (2021-2023) faceva registrare la presenza del secondo CdS della stessa classe ma di altro dipartimento di area economica di Ateneo. Tale condizione ha fatto sì che si generasse una redistribuzione degli iscritti, relativamente al territorio di riferimento, seppure facendo segnare una migliore performance al CdS del DE. Si tratta di una annotazione necessaria a motivare il calo delle iscrizioni per l'anno 2021, confermato nel 2022. A ciò, però, va aggiunto il miglioramento di performance che ha caratterizzato l'indicatore nel 2023 che segna un aumento di 38 unità, con un aumento percentuale annuo di poco più del 30%. Tale condizione fa, pertanto, riflettere sulla rispondenza dell'offerta formativa alla domanda proveniente dal mercato. A ciò si aggiunga che appare rilevante evidenziare che la numerosità del CdS è superiore alla numerosità di riferimento stabilita dall'Anvur, per la classe/raggruppamento ex Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021, in misura pari a 100 studenti iscritti al primo anno (vedasi l'allegato D del citato decreto).

Con riferimento ai dati in ingresso e, in particolare, al numero e alla variazione degli immatricolati è dato rilevare, soprattutto per alcuni indicatori, quanto segue.

- Come già anticipato, gli *avvii di carriera al I anno* (iC00a) nell'anno 2021 segnavano un brusco arresto, scendendo ad un valore assoluto pari a 133 avvii di carriera al primo anno. Tale condizione sembrava assestarsi nell'anno 2022, anno in cui il dato aveva fatto registrare un lieve calo, attestandosi a 118 unità. L'anno 2023 mostra un interessante aumento, facendo attestare gli avvii di carriera sulle 156 unità, con una variazione in aumento del 32%. Rispetto alla performance per area geografica e nazionale, il CdS sconta ancora la contrazione registratasi probabilmente in ragione della presenza del secondo CdS della stessa classe e di un ulteriore di classe affine (economico-manageriale).
- Medesima valutazione va fatta per l'andamento dell'indicatore relativo agli *immatricolati puri* (iC00b), che nell'anno 2023 registra un miglioramento di performance. Il dato assoluto (pari a 128 unità) accorcia le distanze rispetto al corrispettivo regionale e nazionale che, per contro, in termini relativi al biennio 2022-2023 sembrano mostrare un seppur lieve calo. L'andamento dei primi due indicatori fa emergere l'opportunità per il CdS di potenziare le attività di orientamento in ingresso.
- Il trend precedente delle *immatricolazioni* si riflette per il secondo anno di seguito anche sulla numerosità degli iscritti al CdS (iC00d), indicatore che registra un calo rispetto al periodo precedente e scende al di sotto, seppure in maniera contenuta, della corrispondente performance sia del dato di area geografica che del dato nazionale. A tal proposito va fatto rilevare che, così come avvenuto nel biennio precedente, in particolare l'indicatore iC00d e iC00e, sia a livello di area geografica che a livello nazionale, registrano ancora una riduzione. Tale condizione fa nuovamente emergere la necessità di intervenire sulla classe di laurea in maniera generalizzata (anche mediante le attuali modifiche ordinamentali richieste per adeguamento al PNRR), eventualmente attraverso una revisione della medesima maggiormente rispondente alle esigenze del mercato e degli studenti e, quindi, performante anche in termini di costi-standard.

A conferma di ciò l'impegno continuo del CdS L-18 del Dipartimento di Economia nel mostrarsi attento a recepire e, laddove necessario, aggiornare il percorso formativo in chiave innovativa e in maniera rispondente alle richieste provenienti dalla domanda di formazione e del mercato del lavoro.

- Conferma ciò la correlativa performance degli indicatori degli studenti regolari: segnatamente, dei summenzionati *Iscritti Regolari ai fini del CSTD* (iC00e) e degli *Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri a livello di CdS* (iC00f); nell'ultimo biennio censito, infatti, i due sottoindicatori subiscono rispettivamente un calo di circa 29 e 33 punti percentuale, rispetto alla lieve flessione che caratterizza le performance a livello territoriale e nazionale. Ciò sta a dire che, tra gli altri aspetti, nonostante il sistema delle attività di orientamento e tutorato, condotte dal Dipartimento di Economia, coerentemente con la politica centrale di Ateneo, il CdS registra per l'anno accademico in corso una criticità strutturale da affrontare.
- Con riferimento al *numero dei laureati entro la durata normale del corso* (iC00g), che già nel 2022

aveva fatto segnare una brusca battuta di arresto, il 2023 rappresenta l'anno della ripresa con un aumento di 6 unità (passando da 45 a 51) e un aumento percentuale di circa 13 punti percentuale (i benchmark appaiono distanti solo in assoluto, specie quello nazionale, ma in percentuale rispetto al totale laureati – cfr. con l'iC00h – i laureati in corso, 60%, sono un 10% avanti rispetto al dato geografica, 50%).

Rispetto al trend rilevato per gli indicatori fino ad ora descritti il GAQ è chiamato a fare una riflessione critica, allo scopo di pianificare azioni che, di concerto con quanto realizzato a livello di Ateneo, possano far segnare una ripresa del dato, con particolare riferimento alla regolarità degli iscritti, investendo in attività di tutoraggio in itinere più efficaci. A ciò si aggiunga viene erogato, ormai stabilmente e a vantaggio dei nostri studenti, il servizio di *Peer Career Advising (PCA)*, servizio di supporto agli studenti nel percorso di studio erogato da studenti senior. L'attività si inserisce all'interno dell'ampia area delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. A tale iniziativa si aggiungono le ulteriori previste nel dipartimento: è il caso delle attività di tutoraggio alla pari, sia informativo che formativo, finalizzate a semplificare la vita dello studente nel corso dell'intera carriera universitaria. Occorre rinsaldare il rapporto con le scuole, ampliando i PCTO, e migliorare la comunicazione mediante video da mandare sui social e reel (come ad es. interviste/podcast su Unifg Web Radio).

- Conferma l'andamento appena descritto la performance registrata dall'indicatore iC00h (Laureati) che, nel 2023 registra un calo di 16 unità rispetto all'anno precedente, con una contrazione percentuale nel triennio 2021-2023 di poco meno di 40 punti percentuale. Rispetto a quest'ultimo indicatore e allo stesso arco temporale di riferimento il benchmark, sia per area geografica che nazionale, registrano una lieve contrazione. La dinamica dell'indicatore in discorso per il CdS sconta senz'altro il calo brusco che qualche anno fa abbiamo registrato (2021/22).

Così come previamente anticipato, la contrazione registratasi nell'ultimo biennio con riferimento agli ultimi due indicatori sta facendo emergere la necessità di intervenire in maniera più incisiva sulla pianificazione di attività di orientamento (e tutorato) in itinere finalizzate ad aiutare lo studente ad affrontare eventuali questioni problematiche emergenti nel *time management* del percorso formativo e nell'ottimizzazione delle carriere studentesche. A ciò si aggiunga la necessità di razionalizzare l'offerta formativa di area economica così da evitare sovrapposizioni.

GRUPPO A: INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA

Gli indicatori presenti nel Gruppo A mostrano andamenti non sempre allineati.

- L'indicatore iC01 – *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 Cfu nell'a.s.* – che nel 2021 faceva registrare una sostanziale inversione di tendenza rispetto al trend in crescita del biennio precedente (attestandosi al 40,1%), nell'anno 2022 inverte la tendenza recuperando terreno, tanto da superare il valore medio del triennio 2020-22 (con un valore percentuale di 46,3%). Il trend del corso, che va positivamente nel verso auspicato dal Piano Strategico di Ateneo, trova conferma se analizzato rispetto ai due benchmark, per area geografica e nazionale, che registrano una crescita, ma indubbiamente più contenuta. In particolare, l'indicatore si allinea in ultimo al dato per area geografica e si avvicina progressivamente a quello nazionale.
- Anche l'indicatore iC02 – *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso* – mostra il medesimo trend. Infatti, dopo una performance in contrazione nel biennio 2021-2022, che faceva registrare un calo di circa 5 punti percentuali, nel 2023 segna una sorprendente crescita di circa il 15%, peraltro con un valore assoluto pari al 60%, sempre più vicino ai benchmark di riferimento (68%). Evidentemente bisognerà attendere i prossimi anni perché tale condizione trovi più stabile espressione negli indicatori iC00g e iC00h. Analogamente positivo è l'indicatore iC02bis – *Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso*, superando il dato medio geografico e accorciando le distanze con quello nazionale.
- L'indicatore iC03 – *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni* – espressione della composizione degli immatricolati per provenienza geografica, mostra un andamento

altalenante. L'indicatore fa registrare, in percentuale, un calo rispetto al 2022, di circa 3 punti percentuale. Sicuramente l'andamento potrebbe trovare la sua giustificazione nel passaggio alla totalità delle attività in presenza, quindi da svolgersi in sede per gli iscritti, rispetto a quanto accaduto negli anni precedenti, in cui l'alternanza di attività in presenza e a distanza durante l'emergenza sanitaria pandemica agevolava la partecipazione di studenti anche oltre i confini territoriali di riferimento. A ciò si aggiunge la necessità di potenziare le attività di orientamento in ingresso.

- Assolutamente positiva la performance degli indicatori iC06 (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita*), iC06Bis (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita*) e iC06Ter (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*), rivelatori dell'andamento del tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo di studio e, quindi, dell'efficacia del percorso formativo da intendersi come penetrazione sul mercato del lavoro delle relative figure professionali. Tutti gli indicatori, peraltro, registrano un dato perfettamente allineato al benchmark nazionale e una performance migliore rispetto a quella relativa alla media geografica.

La fotografia sopra proposta del CdS restituisce uno scenario il cui bilancio è nel complesso positivo, con una performance migliorata con particolare riferimento ai dati in ingresso e in uscita. Sicuramente merita una riflessione più attenta qualche componente della performance in itinere, laddove nell'Area della Didattica il riferimento sia a quegli indicatori che mostrano risultati in contrazione, seppure in maniera non sempre significativa. Ciò sta a dire che è opportuno che il Dipartimento e il Gaq, coerentemente con le iniziative intraprese a livello di Ateneo, consolidino le iniziative volte al sostegno degli studenti nel corso della carriera universitaria e, al contempo, promuovano la stretta interdipendenza tra la progettazione di percorsi formativi e l'erogazione degli stessi, nell'ottica della professionalizzazione degli studenti in uscita, premiata, poi, da una performante penetrazione dei profili professionali formati nel mondo del lavoro.

Tale punto di attenzione, se considerato nel complesso del processo formativo ed inserimento nel mercato del lavoro, si collega strettamente al tema dell'occupabilità e all'interesse che gli stakeholders manifestano in merito all'intensificazione dei contatti con gli interlocutori esterni dell'Università e del CdS. In particolare, è viepiù indispensabile, così come già evidenziato nel corso della precedente SMA, accrescere le competenze pratiche / applicate 'minime' degli studenti e laureandi e investire in opportunità di placement dei laureati in Economia Aziendale. Ciò sta a dire investire, sempre più, all'interno dei percorsi formativi in attività complementari come esercitazioni, seminari, convegni e testimonianze aziendali territoriali / case studies in aula, nonché tirocini extracurricolari e invito a tesi applicative, collaborazioni con imprese ed enti, locali e non, con l'effetto di intensificare competenze distintive e trasversali rendendo il corso più appetibile. Un marketing più mirato, mediante campagne di comunicazione che enfatizzino i punti di forza del CdS (ad es., occupabilità, internazionalizzazione) e promuovano storie di successo di laureati per mostrare il valore del titolo di studio nel mercato del lavoro, potrebbe sicuramente sostenere maggiormente le performance.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

In questa sezione del gruppo B sono stati analizzati i seguenti 4 indicatori: 1) iC21; 2) iC22; 3) iC23; 4) iC24. L'anno più recente di rilevazione è il 2022.

Il primo (*sub 1*) concerne la "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno". In via generale, il CdS qui in esame mostra un *trend* in aumento e tornato ai livelli degli anni precedenti (indicatore del CdS 2022 pari a 75.2%) e in sostanziale linea sia con l'area geografica degli atenei non telematici (indicatore 2022 pari a 76,4%) sia alla media nazionale (indicatore 2022: 83,2%). Quanto registrato nel 2022 indica che il tasso di precoce abbandono (*early leaving*) è tornato a scendere probabilmente grazie al successo delle iniziative formative, di supporto e trasversali porte avanti negli ultimi

anni.

Il secondo indicatore (*sub 2*), inerente alla “percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso”, è leggermente diminuito con quanto rilevato per il precedente anno accademico (indicatore 2022 del CdS: 13,6%) ma mostra percentuali significativamente più basse sia con la media degli atenei non telematici dell’area geografica (indicatore 2022: 24,3%) e ancor di più con la media atenei non telematici (indicatore 2022: 39,2%). È bene evidenziare che dall’analisi complessiva dei dati, la leggera flessione registrata tra l’anno 2021 e 2022 è simile sia per il CdS in esame, sia per la media per area geografica che per il *benchmark* nazionale. Tale indicatore merita una particolare attenzione (quantunque il ratio appare influenzato dalla crescita della base al denominatore, forse rivelatrice – come poc’anzi asserito – di una mancata selettività o ridotta efficacia in fase di ‘reclutamento’ studentesco) considerato il gap significativo rispetto ai benchmark di confronto. In tal caso, è necessario ricalibrare per il futuro gli orientamenti per stimolare e catturare soprattutto i laureati più brillanti, con assegnazione di limitati crediti formativi preventivi o altre agevolazioni (incentivi), e supportare tutti con maggiori iniziative di accompagnamento allo studio (tra cui campagne di sensibilizzazione degli studenti che mirano a rendere consapevoli gli stessi delle potenzialità offerte dal conseguimento tempestivo del titolo di laureati del CdS con riferimento all’inserimento nel mondo del lavoro e promovendo, al contempo, la prosecuzione degli studi magistrali e il completamento degli stessi nuovamente nei tempi previsti).

Il terzo indicatore (*sub 3*), attinente alla “percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo”, registra una leggera variazione rispetto al precedente anno (indicatore 2021: 2,8 %; indicatore 2022: 3,0 %) sebbene, più in generale, raffiguri un quadro decisamente più basso rispetto a quanto rilevato sia per la media area geografica non telematici (indicatore anno 2021: 3,8%; indicatore 2022: 3,9%) sia per la media atenei non telematici (indicatore anno 2021: 3,6%; indicatore 2022: 3,8%). Questo ottimo risultato se rapportato alle percentuali registrate, per il medesimo periodo, tra gli Atenei non telematici della medesima area conferma la maggiore fidelizzazione studentesca del CdS in esame rispetto a quanto restituito dai ridetti *benchmark*.

Ne consegue che l’*exit* (abbandoni in fase avanzata; v. infra altresì) è indirizzato presumibilmente verso CdS diversi, ovvero sedi diverse, ovvero alla ricerca del lavoro.

Circa il quarto indicatore (*sub 4*), avente ad oggetto “la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”, esso mostra un trend leggermente di aumento rispetto alla precedente rilevazione effettuata nel 2021 (indicatore 2021 del CdS: 41,5%; indicatore 2022 del CdS: 44,6%). I benchmark di riferimento, invece, seppure con percentuali più basse, rispetto al CdS in esame, mostrano un leggero peggioramento sia per area geografica che a livello nazionale (media geografica atenei non telematici indicatore 2021: 36,8%; 2022: 38,2% - media atenei telematici indicatore 2021: 29,4%; 2022: 29,9%). In sintesi, il dato del CdS è in linea con il trend registrato a livello nazionale negli altri atenei, ma registra sul totale un gap non trascurabile. Probabilmente questo dato ribadisce una possibile criticità nel reclutamento studentesco non ancora ottimizzante, anche in termini di eventuali iscrizioni poco consapevoli o convinte, e/o test on line iniziali non perfettamente focalizzati sulle tematiche oggetto di studio, il che si ripercuote su dispersione e incremento dei fuori-corso. Giova sollecitare lo staff tecnico (gli uffici) a implementare lo strumento del questionario sperimentato dall’Ateneo già in passato per altri CdS (ma da somministrare in formato digitale) per fornire una mappatura ed elementi di giudizio e profilazione degli abbandoni onde individuare carenze riscontrate ed azioni di intervento / recupero *ad hoc* (motivi di lavoro, motivi logistici, motivi di famiglia, motivi economici, altro). Il GAQ, altresì, deve continuare a rapportarsi sinergicamente all’area Orientamento in uscita e Job Placement nell’ottica della promozione di nuovi sforzi per accrescere ulteriormente l’attrattività e l’efficacia dell’Offerta Formativa economica in generale e aziendalistica in particolare, mediante un miglioramento delle modalità di supporto tecnico e delle forme di accompagnamento al lavoro (tra cui si segnala a titolo meramente esemplificativo il Salone del Lavoro, il Talent Space, etc.; ma anche promuovendo colloqui di lavoro, incontri con le imprese ed istituzioni, ecc.), tali che possano arginare i correnti abbandoni ed incidere in modo significativo sulla riduzione dei futuri abbandoni e sull’efficacia formativa e didattica statutaria nella programmazione strategica di Ateneo.

Va segnalato che l'indicatore deve essere considerato con estrema attenzione e ridotto ulteriormente anche mediante le iniziative di *counseling* già richiamate. Sarebbe interessante anche implementare un sistema di monitoraggio degli studenti a rischio ritardo e fornire supporto tempestivo per evitare successivi abbandoni o ritardi.

In quest'ottica, tra le soluzioni per ridurre *la percentuale di abbandoni* si identificano il rilancio di strumenti di supporto didattico come quella dei tutorati di varia specie (disciplinari, informativi, *counseling*, etc.) ma, applicati in fase assai più precoce: tale strumento, quindi, va promosso con maggiore forza in modo da evitare un livello precoce di dispersione. Le suddette attività di tutorato dovrebbero essere intraprese già con gli studenti del primo anno in modo da individuare e colmare le carenze in specie nel campo delle discipline di base, nonché agire sulle carenze motivazionali degli studenti e fare in modo che si sentano in grado di poter affrontare e superare qualsiasi problema incontrato. Nondimeno, giova sottolineare come la *governance* del CdS, i Peer Career Advisor e la CPDS siano già impegnati ad incontrare periodicamente gli studenti e loro rappresentanze al fine di rilevare problematicità e possibili soluzioni e renderli, il più possibile, capaci di muoversi da soli nel programmare le loro attività e nel superare le difficoltà che dovessero presentarsi nel superare gli esami. Il buon quoziente docenti/studenti può coadiuvare queste azioni. Infine, giovano senz'altro per il futuro i maggiori servizi indirizzati agli studenti per migliorare la loro vita universitaria in comunità: l'avvenuta consegna ed agibilità della nuova Biblioteca (plesso ex Palestra GIL), l'ampliamento dei servizi online (tipo Meet ed altre app di Google su cui è innestata la posta elettronica istituzionale Unifg), efficientamento della piattaforma E-learning (Zoom) e dei materiali didattici digitali (slides, excel, pdf ecc.) anche su bacheca elettronica dei docenti (autorizzati, in generale, a sfruttare l'intero 10% max dei propri impegni erogandoli online); possibilità di tutoraggio e lezioni pratiche addizionali online.

GRUPPO B: INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il quadro relativo all'analisi dei dati *in itinere* è completato dagli indicatori che descrivono la performance del CdS in termini di internazionalizzazione, il cui dato consolidato di sintesi in tutti questi anni è sempre in crescita attestandosi in media su valori molto buoni. Il grado di internazionalizzazione del CdS rappresenta, del resto, un aspetto che sempre più diviene di rilevante importanza nel contesto attuale universitario e nelle strategie di *governance* del MUR e dei processi AVA. La performance degli indicatori del gruppo in oggetto appare ampiamente positiva, ad eccezione dell'indicatore iC12 - *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* – che, dopo una contrazione pari al 6,5‰ dell'anno scorso, risulta nullo, invertendo la tendenza degli anni precedenti relativa all'attrazione di studenti in qualche maniera provenienti dall'estero. Nullo è anche l'indicatore di Ateneo, mentre vi è un aumento significativo della Media Area Geografica non telematici e della Media nazionale Atenei NON Telematici. In generale, introdurre insegnamenti o moduli anche opzionali in lingua inglese, unitamente ad accordi interuniversitari e campagne promozionali che enfatizzino aspetti pratici come enfatizzando aspetti distintivi come il costo della vita contenuto a Foggia, potrebbe favorire la mobilità degli studenti stranieri in ingresso.

L'indicatore iC10 - *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* - registra un decremento seppur in un range elevato di performance del CdS, passando dal 205,7‰ al 130,5‰ (è invece pari a 20,3‰ la media di Ateneo), peraltro tenendosi lontano in maniera sostanziale sia dal benchmark territoriale che da quello nazionale, fermi rispettivamente al 19,8‰ e al 27,5‰. Va a tal proposito fatto rilevare che il rapporto esplicativo dell'indicatore considera un monte crediti conseguiti all'estero che appare indubbiamente in termini assoluti notevolmente cresciuto. Per tale ragione, a fronte di un importante risultato conseguibile in termini di promozione di percorsi di studio 'votati' all'internazionalizzazione, va sottolineata da una parte la necessità di promuovere e potenziare tali percorsi, dall'altra di sostenere gli studenti nel corso della propria carriera, allo scopo di garantire una crescita dei CFU complessivamente conseguiti nella durata normale del proprio percorso. Il risultato trova conferma anche nella sostanziale crescita registrata dall'indicatore iC10BIS nell'ultimo triennio – *percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti* - che passa dal 71,2‰ (2020) a circa 180‰ (2021) per poi registrare una riduzione a 135,4‰, dato che rimane sempre elevato e di tutto rispetto a maggior ragione se confrontato con il dato geografico e nazionale (rispettivamente 19,6‰ e 26,1‰).

A tal proposito va fatto rilevare che la *percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* (indicatore iC11) segna nel 2022 un risultato sorprendente, quasi tre volte e mezza la performance registrata nell'anno 2021; il dato, infatti, passa dal 147,1‰ (2021), poi 511,1‰ (2022). Tale condizione inverte la tendenza registrata nel biennio precedente, riconducibile alla mitigazione del processo di internazionalizzazione in senso stretto a causa dell'emergenza sanitaria, creando le premesse per una veloce crescita del medesimo processo (tra le iniziative positive in tale ambito si segnala la virtual mobility). La valutazione positiva si rafforza in maniera sostanziale osservando il dato corrispondente sia per area geografica che nazionale, che seppure in notevole crescita, si attestano sui seguenti valori: 96,1‰ e 149,6‰ (2022).

In sintesi, si può considerare alquanto positivo il risultato globale rinvenibile dal processo di internazionalizzazione del CdS che evidenzia il rafforzamento delle azioni in tale direzione intraprese dal Dipartimento, di concerto con le politiche di Ateneo ed in linea con le strategie a livello ministeriale; tale processo, peraltro, aumenta la competitività degli studenti in termini occupazionali sia a livello territoriale che nazionale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

In questa sezione, gli unici dati disponibili riguardano l'indicatore iC25 ovvero la "*percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*". Dall'analisi delle evidenze empiriche, si fa notare che il CdS consegue risultati per l'anno 2023 (pari al 91,7%) in linea con il dato della media nazionale degli atenei non telematici (91.9%) e con il dato dell'area geografica omogenea (92.3%). Si evidenzia che gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26 TER non possono essere analizzati, a causa dell'indisponibilità dei relativi dati di approfondimento per la sperimentazione in termini di occupabilità.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Con riferimento agli indicatori iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – pesato per le ore di docenza*) e iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza*), esplicativi della consistenza (assoluta e relativa) e qualificazione del corpo docente, il CdS registra un trend differenziato in seno ad un contesto molto positivo. Per quanto attiene al primo indicatore, iC27, il CdS si attesta sul valore pari a 44,3 rispetto al 49,6 dell'anno precedente. Il dato risulta più generoso sia rispetto al valore medio degli atenei non telematici (51,4) che rispetto al valore medio dell'area geografica (pari a 53,6), segnalando di per sé un'ottima performance. Il secondo indicatore - iC28 - (pari a 43,6) appare confermare la performance in crescita dell'anno precedente. Esso risulta ampiamente al di sotto dei benchmark sia per area geografica che nazionale, rispettivamente pari a 49,5 e 48,2, indicando una ottimizzazione del rapporto docenti/matricole (un docente può seguire meglio le esigenze di una classe non troppo grande e curare meglio la didattica, i servizi di supporto, ecc., nell'ambito di un contesto formativo più a misura di studente). Giova, tuttavia, attivare strategie per sviluppare sinergie concrete con l'area Orientamento nell'ottica di rendere attrattiva l'Offerta Formativa, facendo emergere il *quid pluris* caratteristico derivante da un corpo docente giovane, dinamico e votato all'apertura internazionale.

GRUPPO E: ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli ulteriori dati relativi all'Area Indicatori Didattica del percorso di studio del CdS registrano una inversione di tendenza, peraltro migliorando la performance rispetto al corrispettivo territoriale e riducendo la distanza da quello nazionale. Tale condizione appare di assoluta rilevanza, in quanto consente di sottolineare l'efficacia delle azioni intraprese, con particolare riferimento alle iniziative di supporto in itinere formativo, sia di Dipartimento che di Ateneo; ci si riferisce, in particolare, al potenziamento delle attività di tutoraggio che possono impattare sui tempi del percorso formativo degli studenti.

In particolare, circa gli esiti didattici intermedi del CdS e le annesse carriere studentesche si registra quanto segue:

- la *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* (iC13) passa dal 41,9% (2021) al più positivo 46% (2022); l'indicatore, pertanto, inverte il trend rispetto al precedente biennio (2020-

- 2021), a riprova del fatto che lo studente rinviene minore difficoltà nel sostenimento e nel superamento del monte dei Cfu del primo anno rispetto agli anni precedenti. Il dato è sostanzialmente allineato alla performance territoriale, riducendo la distanza da quella nazionale;
- la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio* (iC14), passata dal 70,5% (2020) al 57% (2021), segnando una importante inversione di tendenza e riportandosi al valore di 67,3% nel 2022. La performance appare migliore rispetto al benchmark per area geografica e distante da quella nazionale di circa 7 punti percentuale;
 - gli indicatori iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) e iC15bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 Cfu previsti al I anno*), che avevano fatto segnare una netta inversione di tendenza della performance nel biennio 2020-2022 (passando rispettivamente da 66,5% a 49,5% e da 66,8% a 49,5%), mostrano una performance in linea con i precedenti indicatori di area, pertanto ampiamente positiva, con un variazione in aumento rispettivamente di 7 e 8 punti percentuale (attestandosi rispettivamente a 56,4% e 57,4%). Va fatto rilevare che, in tal caso, la performance è assimilabile a quella per area geografica, riducendo lo scostamento da quella nazionale;
 - confermano tale andamento anche gli indicatori iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 Cfu al I anno*) e iC16bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*), seppure in misura più contenuta. In particolare, il primo indicatore registra un aumento di performance rispetto al 2021 di circa 4 punti percentuale, mentre il secondo di circa 3 punti percentuale. In questo caso va sottolineato che l'indicatore iC16 migliora la performance rispetto al benchmark per area geografica, riducendo la differenza rispetto al dato nazionale che cresce di un solo punto percentuale; stessa condizione si rileva per l'indicatore iC16bis. Tale condizione conferma l'impegno del CdS in merito al sostegno alle attività di tutoraggio (informativo e disciplinare) in entrata e in itinere.

La condizione descritta, nei fatti, fa ritenere che le difficoltà riscontrate nel biennio precedente (2021-2022) nel percorso formativo dagli studenti si siano progressivamente ridotte, ancorché non annullate. Per garantire il miglioramento delle performance, il Gaq ritiene che particolare attenzione vada indirizzata a tutte quelle iniziative di supporto agli studenti, a cominciare dal primo anno di studio, periodo di inserimento per gli immatricolati e di creazione dei presupposti per una carriera proficua.

- Migliorano la performance, inoltre, gli indicatori espressione del rapporto studenti/docenti ed altresì la qualificazione didattica strutturata (percentuale di ore erogate da professori e ricercatori assunti a tempo indeterminato, accanto ai ricercatori tdB e tDA). In quest'ultimo caso, gli indicatori iC19, iC19bis e iC19ter registrano un miglioramento che riporta i dati alla performance 2021, consentendo il superamento del dato per area geografica e staccando ulteriormente il dato relativo al benchmark nazionale. Ciò indica che rispetto ai competitor, il CdS in oggetto si avvale di meno personale esterno (quali i c.d. professori a contratto), valorizzando maggiormente le risorse interne reclutate.
- Non ultimo, se da un lato flette lievemente l'indicatore iC16, segnalante la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (dato, in linea con l'indicatore iC22, lontano dai benchmark), resta pressoché invariato l'indicatore iC18 segnalante la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (*overall student satisfaction*), essenzialmente allineato ai due benchmark.

Rispetto alla valutazione della didattica, va formulata una prima riflessione di sintesi circa l'efficacia delle azioni promosse dal Dipartimento, quindi dal CdS, di concerto con le iniziative intraprese dall'Ateneo e finalizzate ad accompagnare gli studenti che ne facciano esplicita richiesta in tutto il percorso formativo. Le attività di orientamento, completate con attività di counseling ad hoc, consentono di monitorare la carriera degli studenti e di supportare gli stessi nelle loro attività di apprendimento e di profitto.

Va fatto rilevare che, in ottica sistemica, le attività di orientamento sono pianificate a livello di Ateneo, condivise dai Dipartimenti e potenziate dal CdS, affinché lo studente possa ricevere il massimo supporto nel

corso dell'intero iter formativo.

Ciò detto, il CdS, considerando anche talune performance migliorative rispetto all'anno precedente, intende sostenere le attività di monitoraggio (ad es. mediante datamart Penthao / UGov) tese a verificare e supportare costantemente gli studenti nelle diverse fasi della loro carriera universitaria.

Ancora, coerentemente con quanto già sostenuto nelle fasi di monitoraggio degli anni precedenti, il GAQ intende consolidare attività tese a contenere problemi riconducibili al superamento di alcuni esami basilari del primo anno e al relativo conseguimento di CFU (dato di rilevante interesse): in tale direzione vanno il potenziamento di tutorati informativi e disciplinari (particolarmente apprezzati dagli studenti come supporto ai propri studi ed esercitazioni), i corsi-zero in Economia Aziendale e Matematica per consentire agli studenti con lacune ex TVPI di recuperare i gap, il coinvolgimento dei dottorandi di ricerca del DE nel tutoraggio collaterale dei docenti di riferimento e del corpo docente in generale.

A ciò si aggiunga la progettualità, strutturata a livello di Ateneo, relativa ai "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) in grado di favorire e intercettare l'iscrizione degli studenti più bravi, spesso volte inclini a "migrare" in contesti differenti, accanto alla nuova possibilità di attribuzione di alcuni CFU a scelta per Virtual mobility mediante frequenza di MOOCs su accreditate piattaforme.

In conclusione, le performance didattiche nel complesso appaiono positive, ma migliorabili. L'internazionalizzazione continua a costituire un punto di forza del cds, pur migliorabile. A completamento dei dati ANS, si aggiunga che più recenti dati Almalaurea basati su survey ai nostri laureati attestano da ultimo il passaggio degli studenti del cds in corso dal 47% all'84%, con un indice di ritardo da 0.5 a 0.11 (equivalente ad appena 4 mesi eccedenti la regolare durata triennale), ossia un miglioramento da 4 anni a 3.3 anni come durata (con età media ridottasi a 22.7 anni). Un primo bilancio complessivo sembrerebbe delineare un quadro complesso per il cds nel quale le iscrizioni totali sono diminuite (per le ragioni esogene rappresentate), gli abbandoni dopo N+1 anni permangono oltre un centinaio di unità, ma le immatricolazioni sono in ripresa, le carriere in itinere danno risultati migliorativi (ci si riferisce ai risultati parziali ossia cfu maturati nel passaggio al secondo anno) e la percentuale di laureati regolari in forte aumento (e similmente i laureati appena un anno fuori corso), con sensibile abbassamento dell'età dei neolaureati; buone le performance sul fronte dell'internazionalizzazione, della *overall student satisfaction* generale e soprattutto del *job placement*.



È altresì in corso di redazione la tabella di sintesi sui principali punti attenzionati lo scorso anno, le azioni poste in essere e gli effetti, da porre quale appendice della SMA, per arricchirla. Questo lo schema:

MONITORAGGIO RIESAME ANNUALE ANNO PRECEDENTE		
PUNTI DI ATTENZIONE SEGNALATI DAL CdS (aspetti critici/da migliorare evidenziati nella SMA 2023)	AZIONI MESSE IN CAMPO DAL CdS CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'INDICATORE	EFFETTI DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

Il GAQ, integrato dalla rappresentanza Stakeholders / Comitato di Indirizzo (in applicazione delle Linee Guida del PQA), approva all'unanimità l'elaborato sopra trascritto e tutte le considerazioni emerse e chiede al Prof. Taliento di inviare la SMA al PQA il più presto possibile per il dovuto feedback e richiesta di eventuali correzioni. L'approvazione della SMA avverrà formalmente con il CDD di Dicembre 2024.

Punto 4: Consultazione Annuale Stakeholders – Ascolto delle Parti sociali e Ascolto del Comitato d'Indirizzo per la L-18 – tenutasi il 16 settembre 2024: Resoconto dettagliato del Coordinatore.

Prima di riferire il resoconto dell'incontro annuale in presenza (con possibilità di collegamento online) tenutasi nel settembre di quest'anno, facendo seguito alla buona practice riattivata nell'ottobre dell'anno passato, va premesso che una prassi ampiamente assicurata dal Coordinatore è condividere con gli Stakeholders stabilizzati dossier e documenti di sintesi sull'andamento del CdS, anche concernenti la sua struttura / percorsi, gli esiti didattici e report di controllo interno (con specifico focus su Opinioni studenti e revisione dell'offerta formativa).

Rispetto all'anno precedente, la consultazione delle parti sociali avviene immediatamente dopo l'accoglienza studenti – in aula magna – per il Welcome Day matricole, assicurando comunque un punto di intersezione tra i due eventi che potesse consentire la reciproca conoscenza studenti / stakeholder.



Verbalizzazione Incontro Annuale con le Parti Sociali e i Comitati di indirizzo del 16.09.24

Partecipanti:

Rappresentanti del Dipartimento:

Prof. Pasquale di Biase, Direttore del Dipartimento

Prof. Marco Taliento, Coordinatore del Corso di Laurea in Economia Aziendale (L18)

Prof.ssa Stefania Sylos Labini, Coordinatrice del Corso di Laurea in Economia (L33)

Prof.ssa Elisabetta D'Apolito, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Banca, Finanza e Mercati (LM56/LM77)

Prof. Primiano Di Nauta, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM77)

Prof.ssa Maria Rosaria Lombardi, Delegata di Dipartimento per la Terza Missione

Parti Sociali (in presenza):

Maurizio Lozzi, Dirigente Banca d'Italia - Sede di Bari

Lorenzo Frattarolo, Assessore alle Attività Produttive, Politiche del Lavoro e Piano del Commercio del Comune di Foggia

Giulio De Santis, Assessore al Legale e Contenzioso, Legalità, Sicurezza e Politiche Energetiche del Comune di Foggia

Maria Anna De Marzo, Personal Advisor Widiba

Nicola Vasiento, Consulente Patrimoniale Widiba

Michela Cariglia, Aquacloud



Paolo Lepore, Coordinatore Territoriale ANASF

Luca Vigilante, Universo Salute s.r.l.

Matteo Ciuffreda, Universo Salute s.r.l.

Parti Sociali (online):

Alberto Muciaccia, Presidente Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabile - Trani

Antonio Digiamma, Partner KPMG Bari

Giuseppe Cacciapaglia, Natuzzi (in asincrono)

Svolgimento dell'incontro:

1. Saluti e apertura dei lavori

L'incontro è stato aperto alle ore 10.00 dal Prof. Pasquale di Biase, che ha sottolineato l'importanza del dialogo tra Università e Parti Sociali per rafforzare la collaborazione tra istituzioni e mondo del lavoro, con l'obiettivo di promuovere iniziative a beneficio del territorio.

2. Interventi dei rappresentanti del Dipartimento

Prof. Marco Taliento:

Ha moderato gli interventi, focalizzandosi sull'innovazione tecnologica e la necessità di sviluppare competenze strategiche per supportare le microimprese locali in un contesto normativo complesso.

Prof.ssa Stefania Sylos Labini:

Ha ringraziato i partecipanti, auspicando un dialogo continuo con le Parti Sociali e gli studenti per un arricchimento reciproco.

Prof.ssa Elisabetta D'Apolito:

Ha illustrato l'offerta formativa del Dipartimento e invitato i presenti a compilare questionari (accessibili via QR Code) per raccogliere feedback sui corsi di laurea.

3. Interventi delle Parti Sociali

Assessore Lorenzo Frattarolo:



Ha evidenziato l'importanza del dialogo per lo sviluppo economico locale, con particolare attenzione al settore agricolo e produttivo.

Assessore Giulio De Santis:

Ha menzionato progetti congiunti tra Università e Comune, tra cui un evento nazionale sulle energie alternative previsto per il 24 settembre 2024.

Dott. Paolo Lepore:

Ha condiviso la sua esperienza come consulente finanziario, sottolineando l'importanza delle competenze relazionali e umane nell'era dell'IA.

Dott.ssa Marianna De Marzo:

Ha incoraggiato i giovani a perseguire con determinazione i propri obiettivi professionali, superando stereotipi di genere.

Dott.ssa Michela Cariglia (Aquacloud):

Ha presentato progetti di dottorati industriali su blue economy, IA e sostenibilità, evidenziando l'importanza dei criteri ESG e dell'innovazione territoriale.

FOCUS SU INTERVENTI COMPONENTI COMITATO D'INDIRIZZO CDS L-18 "Economia Aziendale":

Il Prof. Taliento presenta e ringrazia in anticipo per la disponibilità.

Dott. Alberto Mucciaccia (**ODCEC**):

Ha discusso il ruolo evolutivo del commercialista, sempre più orientato alla consulenza strategica per le aziende.

sintesi

Il dott. Muciaccia, rispondendo alla presentazione del Prof. Taliento, concorda sul fatto che il commercialista oggi non è più solo il professionista dei bilanci e delle dichiarazioni fiscali. Con la rivoluzione digitale e la crescente complessità normativa, il suo ruolo si è trasformato radicalmente, diventando un vero e proprio consulente d'impresa in grado di guidare le aziende verso scelte strategiche. Bisogna immaginare un professionista che non si limita a calcolare imposte, ma analizza dati finanziari per prevedere trend di mercato, suggerisce investimenti sostenibili, o progetta modelli di business innovativi e interpreta le strategie aziendali (si pensi alle problematiche delle PMI e del *family business* e soprattutto alle criticità inerenti alle crisi aziendali). È questa la nuova frontiera: un mix di competenze tecniche, visione sistemica e capacità di interpretare il cambiamento. Come si preparano i futuri commercialisti a questa sfida? Per rispondere ai nuovi stimoli è necessaria la collaborazione con l'università, perché la formazione sta



cambiando pelle, richiedendo – il mercato – nuove abilità che riguardino l'analisi dei dati, la sostenibilità, le soft skill. Gli studenti non devono imparare solo a far di computo, ma a tradurre numeri in strategie e progetti.

Dott. Antonio Digiamma (**KPMG** – ndr, subentra al precedente componente Capitano):

Ha illustrato i criteri di selezione del personale, con focus su competenze analitiche, preparazione teorica e sostenibilità aziendale.

sintesi

Il referente KPMG, rispondendo alla presentazione del Prof. Taliento, ha illustrato l'evoluzione dell'auditing verso un modello integrato e sostenibile, che unisce tecniche revisionali, strumenti innovativi (piattaforme), analisi predittiva e verifica dei criteri ESG. La revisione non si limita più ai bilanci, ma valuta l'impatto ambientale, la trasparenza delle filiere e i piani di decarbonizzazione ecc.

La selezione del personale punta su figure ibride: competenze tecniche (dati, compliance) si fondono con soft skill e una visione etica. Professionalità capaci di gestire processi operativi, tecnologia e sostenibilità, interpretando standard come il CSRD o il TCFD. Il referente spiega anche nel dettaglio come funzionano alcune tecniche specifiche approntate tempestivamente con l'arrivo dell'ondata di *sustainability*.

Qui entra in gioco l'università: per formare questi profili, servono percorsi che combinino diritto societario, calcolo, strategia, e sostenibilità. Corsi interdisciplinari, tirocini in realtà innovative e laboratori tematici sono essenziali per insegnare a progettare modelli di business resilienti e sostenibili.

In pratica, si riaggancia il Coordinatore del CdS L-18 interpretando il pensiero del convenuto, l'ateneo deve essere un laboratorio di competenze trasversali, dove teoria e pratica si incontrano per preparare professionisti pronti a guidare la transizione ESG e digitale.

Il Prof. Taliento segnala che in asincrono partecipano altri, tra cui il referente di Natuzzi – impossibilitato a collegarsi online –, il quale ha inviato per le vie brevi il seguente messaggio al Coordinatore:

Dott. Giuseppe Cacciapaglia (**Natuzzi**).

“Due semplici spunti di riflessioni su tematiche che in ambito aziendale immagino avranno spazi accresciuti nei prossimi anni:

1) La figura del ESG Manager; il bilancio di sostenibilità, così come previsto dalla CSRD e dai conseguenti principi ESRS oltre agli standard IFRS sulla sostenibilità che iniziano ad affacciarsi, porterà nei prossimi anni alla creazione di questa figura all'interno delle aziende. Figura che dovrà avere una conoscenza che spazierà da processi operations a tematiche di controllo a questioni



bilancistiche anche in considerazione degli impatti degli aspetti ambientali sulla predisposizione del bilancio.

Non a caso le diverse società di consulenza stanno specializzando alcune risorse in questo ambito creando un nuovo segmento di consulenza.

2) Nell'ambito del programma di studio, penso che debba acquisire più spazio la formazione sui concetti di cosa sia "il Sistema di controllo interno delle aziende" che sempre più è alla base di diverse e nuove necessità aziendali: normativa 231, procedure di controllo sull'affidabilità dell'informativa societaria, ESG, Tax control framework." (testo inviato).

Il Coordinatore del CdS concorda ampiamente con gli intervenuti. Al fine di formulare eventuali osservazioni e suggerimenti utili a programmare al meglio l'architettura del percorso didattico, invita nuovamente le parti sociali a compilare il questionario di sintesi, raggiungibile ai seguenti link (fornendo anche un QR code):

- L-18 - <https://forms.gle/F3eFY9giz46YzXzC9>

Il Prof. Taliento, ringraziati tutti i presenti, ricapitola molto brevemente le performance aggiornate del CdS – già illustrate poco prima, nel dettaglio, in apertura del Welcome Day –, riconfermando i punti di forza storici (iscrizioni, immatricolazioni ecc.) e le aree di miglioramento (abbandoni, qualità in ingresso). Al fine di sviluppare ulteriormente e in modo più avanzato e innovativo le competenze, ricorda il ruolo giocato in termini di verticalizzazione dal nuovo Dottorato di Ricerca destinato agli studenti laureati di Area Economica dell'Università di Foggia, per consentire la prosecuzione degli studi ai livelli di eccellenza dopo le lauree magistrali, realizzando un bridge con l'industria, un più stringente e vitale rapporto con il mondo delle imprese operanti sul territorio.

.....

Il Coordinatore ha concluso i lavori riassumendo gli esiti emersi dai recenti confronti con le Parti Interessate, evidenziando in particolare la necessità di rafforzare la collaborazione tra il Corso di Studio e il tessuto imprenditoriale della Capitanata, in un'ottica di terza missione e Public Engagement. Questo obiettivo si traduce in azioni concrete: lo studio congiunto di linee di ricerca



applicata, il sostegno a start-up e spin-off, e la progettazione di percorsi formativi in sinergia con le PMI per ridurre il divario tra competenze universitarie e richieste del mercato.

Un focus specifico attiene a temi strategici da valorizzare nei curricula di primo livello, come sostenibilità, digitalizzazione, economia circolare e innovazione tecnologica, oltre al ruolo centrale dell'Industria 5.0 come modello europeo di sviluppo industriale sostenibile e umanocentrica (con una *transizione da human a humane*). Parallelamente, emerge l'opportunità di potenziare l'internazionalizzazione attraverso reti europee e di ampliare la collaborazione con enti territoriali per progetti di innovazione sociale, su cui discuteremo in prossime riunioni di revisione dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda gli strumenti operativi, i tirocini restano un pilastro per la formazione pratica, da arricchire con nuovi accordi e seminari professionalizzanti, coerentemente con quanto già avviato nelle iniziative di accompagnamento al lavoro (Career Day, workshop, video-CV, ecc.).

Il Prof. Taliento, nel ringraziare chi ha partecipato e in vario modo alle nostre consultazioni, ha sottolineato come questi momenti di dialogo non siano solo occasioni di raccolta di spunti, ma vere e proprie fondamenta per una visione condivisa, in cui Università, imprese e comunità cooperano in un patto generativo di saperi. Ha inoltre ribadito il ruolo istituzionale dell'Ateneo nell'ambito della terza missione, che si articola in alcune direttrici: Trasferimento tecnologico, con progetti di ricerca finalizzata in collaborazione con le PMI; Public Engagement, attraverso iniziative co-progettate con gli stakeholder territoriali; Valorizzazione del capitale umano, allineando soft skills e competenze trasversali alle esigenze del mercato.

Questo approccio, in linea con le linee guida ANVUR e l'Agenda 2030, mira a trasformare l'ascolto reciproco in progetti tangibili, capaci di coniugare eccellenza accademica, innovazione didattica e impatto sociale sul territorio.

Il Gaq concorda e approva tutto quanto sopra esposto.

Punto 5: Varie ed eventuali

Non emergono altri argomenti da discutere.



Ciò detto, null'altro essendoci da deliberare, ai fini della verbalizzazione si chiudono i lavori a distanza alle ore 18:00 del 15 novembre.

Il presente verbale, redatto, letto e approvato (fatta inclusa la documentazione allegata) dal Gruppo Assicurazione Qualità, viene sottoscritto dal Presidente della Seduta con l'impegno di trasmetterlo tempestivamente alla Segreteria competente per sua archiviazione e pubblicizzazione. Tali documenti dovranno essere forniti grazie al supporto del personale TA alla CPDS ed eventualmente al PQA e alla NVA per facilitare l'esercizio delle proprie funzioni di controllo sui processi.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Enrica Iannuzzi

Il Presidente del GAQ

Prof. Marco Taliento

f.to Prof. *Marco Taliento*